REGIONE CAMPANIA
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO
DISTRETTO SANITARIO 27

CARD
Società Scientifica delle attività Sociosanitarie Territoriali
Confederazione Associazioni Regionali di Distretto

L'ambulatorio infermieristico territoriale ed il team multidisciplinare

Dott.ssa Adele Maria Marzocco

Dott. Raffaele Iandolo

L’ambulatorio infermieristico territoriale, una realtà ormai consolidata in numerose Regioni italiane, è organizzato e gestito in autonomia da infermieri per rispondere ai bisogni assistenziali dei cittadini in materia di prestazioni infermieristiche.

Ambulatori Infermieristici in Italia

	Pubblici	Privati	Totale	%
Nord Italia	154	12	166	66,4
Centro Italia	72	4	76	30,4
Sud Italia	5	3	8	3,2
Totale	231	19	250	

Ultimo censimento IPASVI 2013

In Campania il primo ambulatorio infermieristico territoriale pubblico, tuttora unico, è stato inaugurato nel novembre 2015 presso il Poliambulatorio del Distretto Sanitario n. 27 dell'ASL Napoli 1 Centro.

ROMA

Sabato
31 Ottobre 2015

LA PRESENTAZIONE Si tratta di una struttura unica in regione che potrà assistere ai bisogni assistenziali primari

Apre al Vomero il primo poliambulatorio infermieristico

NAPOLI. Questa mattina e domani, dalle ore 10 alle ore 14, sarà presentato davanti alla Coin in via Scarlatti, al Vomero, il nuovo Ambulatorio Infermieristico Territoriale dell'Asl Napoli 1 Centro nel Distretto Sanitario n. 27 Vomero-Arenella.
L'Ambulatorio, primo pubblico in Regione, ha come referente infermieristico la dottoressa Adele Maria Marzocco ed è un servizio sanitario assistenziale interno al poliambulatorio del distretto sanitario 27, diretto dal dottor Raffaele Iandolo.
Organizzato e gestito da infermieri, è stato attivato allo scopo di rispondere ai bisogni assistenziali del cittadino attraverso l'erogazione di prestazioni infermieristiche non comprese nei Lea.
Tante le prestazioni offerte: dalla somministrazione di farmaci per via endovenosa, intramuscolare, enterale o inalatoria, alla misurazione dei parametri vitali, alle medicazioni semplici e complesse, alla rimozione di punti di sutura post operatori, fino alle misurazioni glicemiche ed al posizionamento e rimozione di cateteri vescicali.
Il costo delle prestazioni, decisamente concorrenziale rispetto al mercato privato, va dai 5 ai 12 euro per le prestazioni più complesse.
L'inaugurazione ufficiale dell'ambulatorio sarà il 6 novembre, presso il Poliambulatorio di via San Gennaro ad Antignano , del Distretto Sanitario 27, con la partecipazione del Commissario Straordinario della Asl, Renato Pizzuti.

ROMA

Sabato
07 Novembre 2015

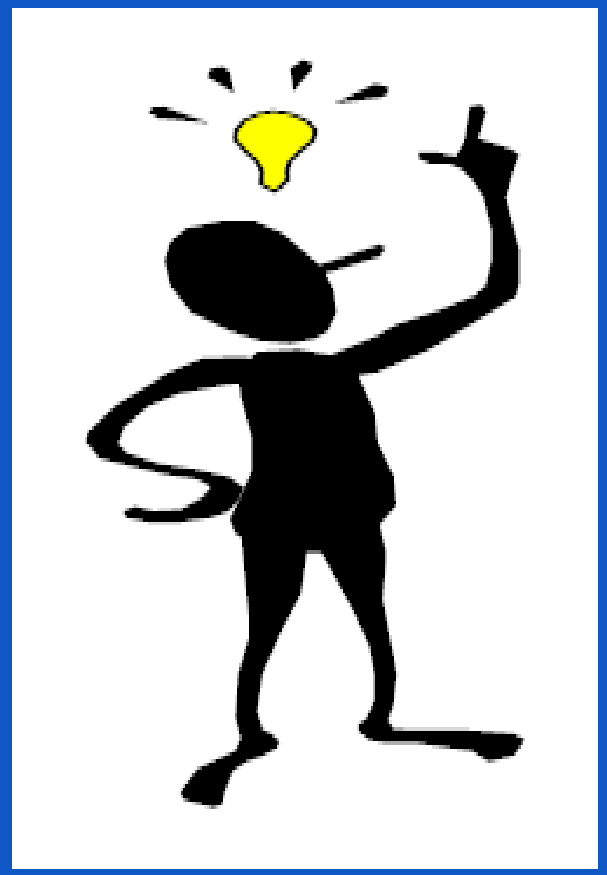
Al via il nuovo ambulatorio infermieristico, in festa le fasce deboli dell'area collinare

Ma allora, perché così tardi?

In Campania la normativa prevede l'erogazione a carico del SSR solo di prestazioni infermieristiche domiciliari nell'ambito dell'Assistenza Domiciliare Integrata

Le attività infermieristiche ambulatoriali sono previste solo all'interno delle Aggregazioni Funzionali Territoriali, quale modello di organizzazione delle cure primarie assicurate dai medici di medicina generale.

Tuttora, le prestazioni infermieristiche ambulatoriali non sono codificate in alcun nomenclatore tariffario, se non per iniziativa di Regioni non soggette a Piano di Rientro.



La Direzione dell' ASL Napoli 1 Centro ha adottato un tariffario di prestazioni infermieristiche non ricomprese nel nomenclatore regionale, quali attività svolte d'iniziativa dall'Azienda a totale carico degli assistiti in base al costo orario di un infermiere dipendente.

L’ASL ha anche previsto nell’Atto Aziendale l’istituzione di un ambulatorio infermieristico in ogni Distretto Sanitario, confermando grande fiducia nella professionalità degli infermieri.

L’attivazione dell’ambulatorio infermieristico:

1) Ha garantito ai cittadini un punto di riferimento per la valutazione dei bisogni assistenziali, anche in caso di dimissioni protette favorendo l’integrazione Ospedale-Territorio

2) Ha riconosciuto l'autonomia professionale degli infermieri nella presa in carico dei pazienti

3) Ha assicurato un'attività assistenziale molto gradita alla popolazione del Distretto, caratterizzata da una percentuale molto elevata di soggetti anziani

Dati popolazione Distretto Sanitario 27 ASL Napoli 1 Centro	
Totale popolazione	125.962
Popolazione > 65 anni	31.579
Popolazione < 14 anni	15.994
Indice di vecchiaia	197
Percentuale di laureati	22,1%
Esenti per reddito	35.794
Tasso di mortalità anno 2010	10,68

Inizialmente le prestazioni più richieste sono state le classiche prestazioni infermieristiche: medicazioni, rimozioni di punti di sutura, somministrazione di terapie.

Nei primi tre mesi di attività sono stati presi in carico dall'ambulatorio 72 pazienti ai quali venivano erogate 216 prestazioni:

	TERAPIA I.V.	TERAPIA S.C.	TERAPIA I.M.	CONTROLLO STOMIA	MEDICAZIONI	RIMOZIONE PUNTI DI SUTURA	TOTALE
N° PRESTAZIONI	40	27	88	21	21	19	216
N° PAZIENTI	7	5	19	11	12	18	72

Particolarmente richiesta è stata la somministrazione endovenosa di preparati a base di ferro.

IL TEAM MULTIDISCIPLINARE

L'ambulatorio infermieristico assicura l'istruzione e l'educazione sanitaria necessarie all'autogestione delle stomie ai pazienti in carico alla riabilitazione.

Pazienti: 512.

IL TEAM MULTIDISCIPLINARE

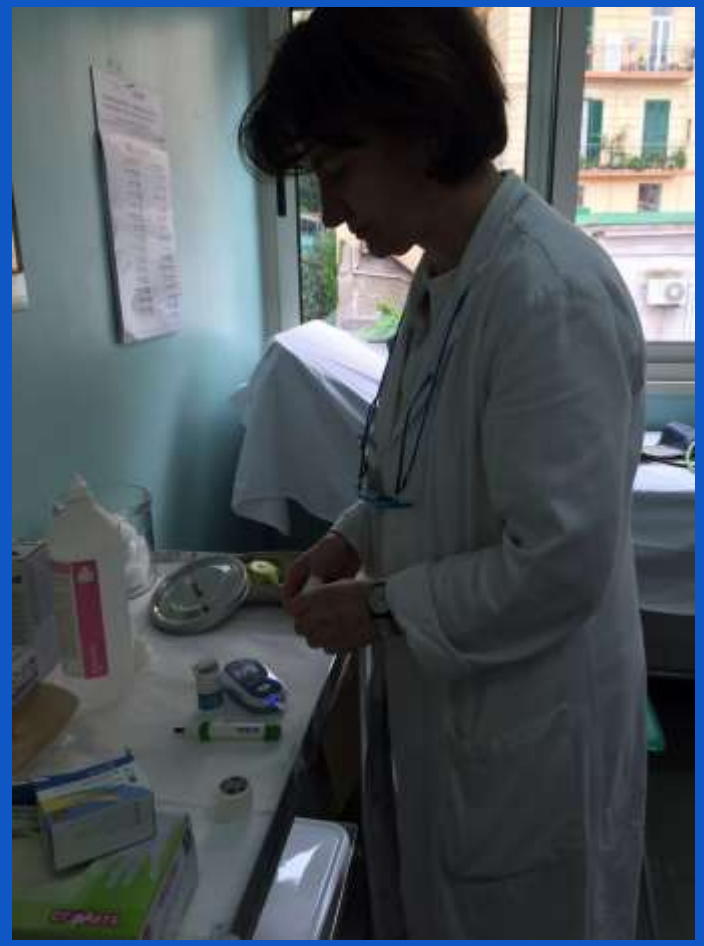
Molto apprezzata è l'attività educativa dell'ambulatorio infermieristico ai pazienti del centro diabetologico.

Pazienti: 4.852.

IL TEAM MULTIDISCIPLINARE

Interventi educativi:

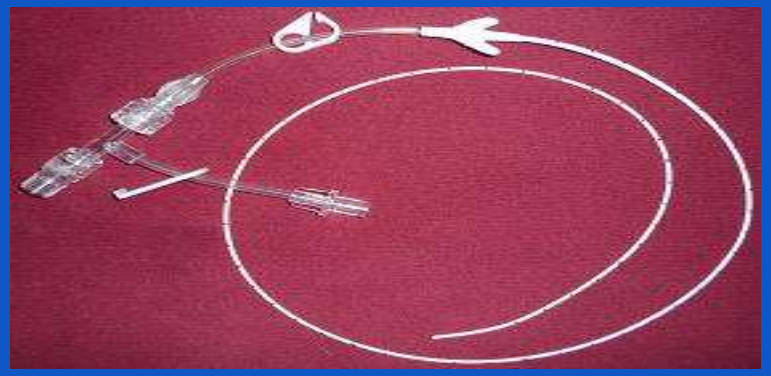
- Alimentazione e stili di vita
- Addestramento all'autocontrollo glicemico ed alla somministrazione e gestione terapia orale e insulinica
- Prevenzione e gestione del piede diabetico



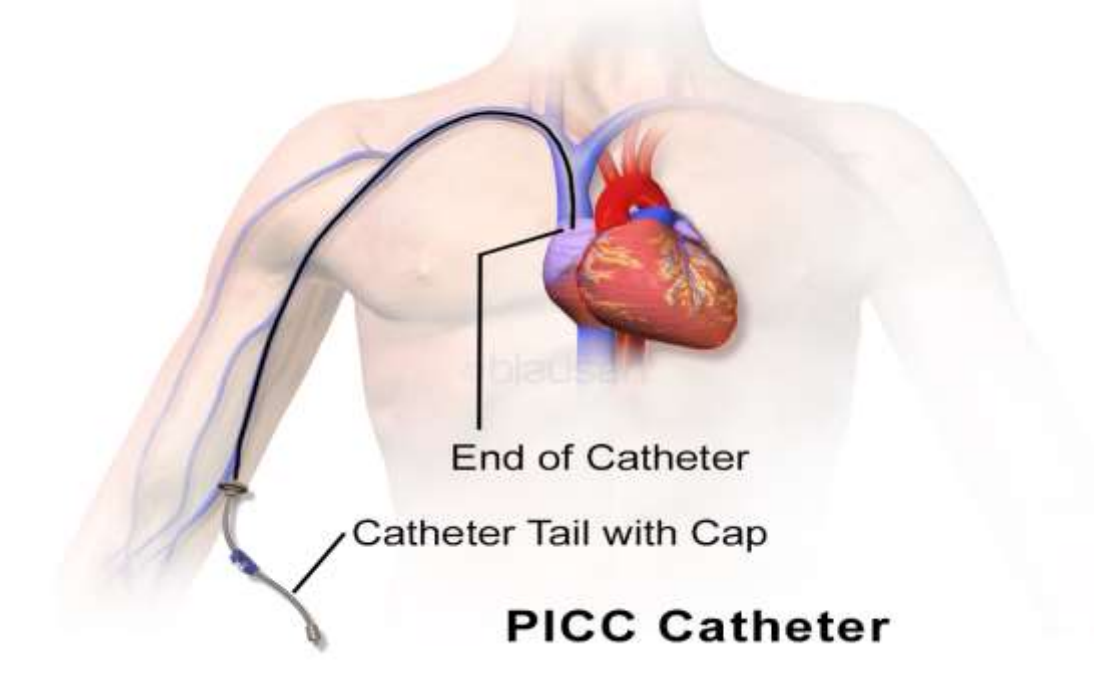
In pochi mesi alle richieste di prestazioni semplici si sono affiancate richieste di prestazioni infermieristiche sempre più specialistiche, in particolare per quanto riguarda la gestione dei cateteri venosi centrali ad inserzione periferica (PICC).

PICC

Il PICC (peripherally inserted central catheter) è un catetere venoso centrale inserito perifericamente all'altezza del braccio (vv. basilica, brachiale o cefalica), che, con ecoguida, sbocca in prossimità della giunzione Vena Cava Superiore/ Atrio Destro.

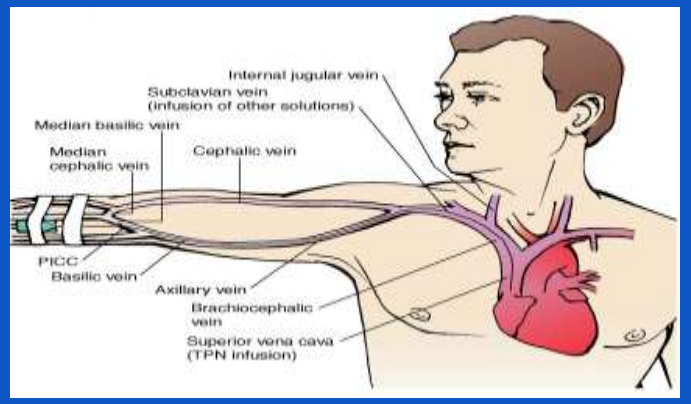


I PICC sono sempre più utilizzati in campo oncologico ed ematologico per prevenire danni agli accessi venosi e salvaguardare il patrimonio vascolare.



Il PICC Permette la somministrazione di farmaci che se iniettati perifericamente potrebbero causare danni tessutali alla vena stessa o al braccio (in caso di stravaso)

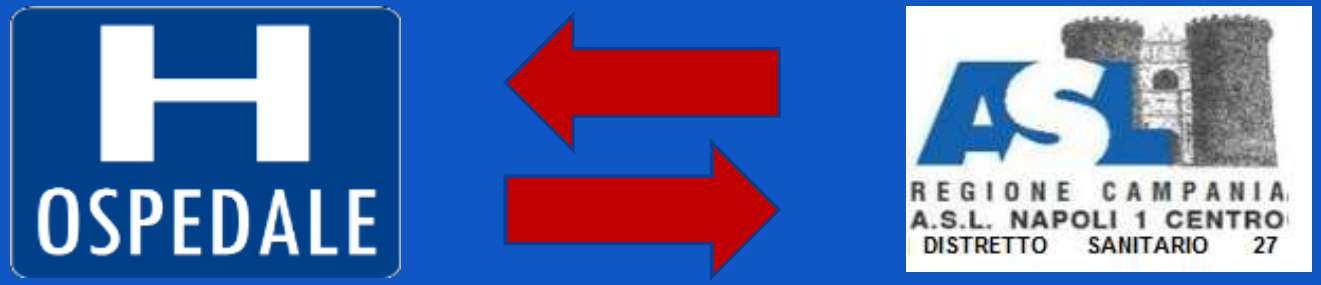
- richiede una minima “manutenzione”
- riduce il rischio di infezioni
- riduce il rischio di trombosi venosa centrale
- può rimanere in sede anche 6 mesi.



Nel tempo, mentre inizialmente la procedura era considerata di competenza medica, si è realizzata una crescita esponenziale del ruolo infermieristico nel posizionamento e nella gestione di questa nuova tipologia di cateteri venosi, ed è ormai una vera e propria competenza infermieristica riconosciuta dal mondo scientifico.

Il grande utilizzo in campo oncologico ed ematologico ha determinato la saturazione degli ambulatori ospedalieri dedicati, imputabile ad innumerevoli problematiche tra cui la carenza di risorse umane e l'eccessivo costo dei materiali necessari alla gestione dei PICC.

In particolare, i nostri pazienti provengono principalmente dall'Università Federico II e dall'A.O.R.N. Cardarelli di Napoli che indirizzano al nostro ambulatorio territoriale i loro pazienti in chemioterapia portatori di PICC, determinando di fatto una perfetta integrazione ospedale territorio.



Le possibili complicanze del PICC sono:

- attorcigliamento del tratto esterno del catetere (KinKing)
- piccola emorragia locale
- infezioni
- tromboflebite meccanica
- ostruzione del lume interno
- traumi accidentali (es. strappi)
- errato fissaggio o spostamento accidentale della medicazione del presidio (Statlock).

Finora nessuna complicanza PICC correlata (sepsi, trombosi o ostruzione) si è manifestata nei nostri pazienti.

In sei mesi di attività, il nostro Ambulatorio Infermieristico ha preso in carico e fidelizzato 248 pazienti, ai quali sono state erogate 797 prestazioni:

	GESTIONE PICC	TERAPIA I.V.	TERAPIA S.C.	TERAPIA I.M.	CONTROLLO STOMIA	MEDICAZIONI	RIMOZIONE PUNTI DI SUTURA	TOTALE
N° PRESTAZIONI	216	115	75	268	45	59	49	827
N° PAZIENTI	56	21	17	61	33	32	48	268

L'Ambulatorio Infermieristico del Distretto Sanitario 27 dell'ASL Napoli 1 Centro è stato inserito nella Rete PICC Italiana

ROMA

Venerdì
01 Aprile 2016

Inaugurato al Vomero primo ambulatorio Picc

Solo due strutture ospedaliere fino ad ora potevano trattare questo settore

NAPOLI. Inaugurato soli tre mesi fa presso il Poliambulatorio del Distretto Sanitario del Vomero, l'ambulatorio infermieristico, oltre alla notevole affluenza di assistiti che hanno richiesto prestazioni infermieristiche, è stato inserito nella Rete Picc Italiana degli ambulatori dedicati alla gestione dei Cateteri Centrali ad Inserzione periferica (Picc appunto).

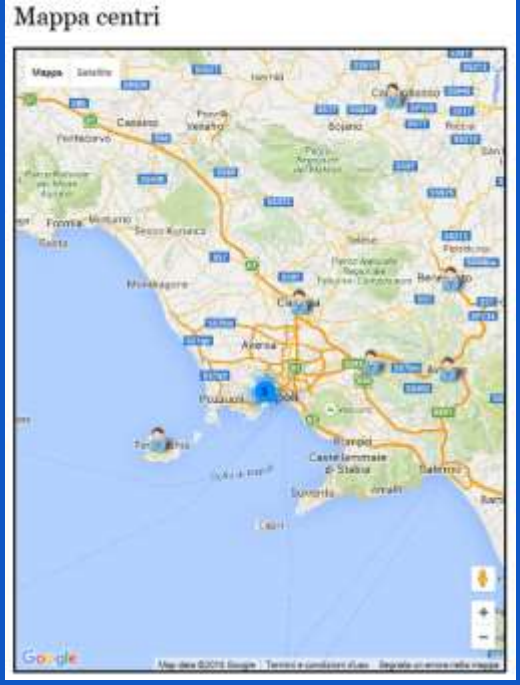
In Campania sono solo 7 gli ambulatori dedicati, di cui solo 3 a Napoli, e si trovano presso il Cardarelli, il Pascale e ora al Vomero presso il distretto sanitario, l'unico territoriale non inserito in strutture ospedaliere.

I cateteri Picc si stanno sempre più affermando come accessi venosi centrali sicuri, di facile utilizzo anche a domicilio, particolarmente confortevoli per paziente che necessitano di prolungate terapie endovena, in particolare pazienti oncologici, e con elevato rapporto costo/efficacia per il Sistema Sanitario Nazionale. La Rete Picc Italiana ha esclusivamente l'intento di indirizzare i pazienti che ne avessero bisogno verso professionisti e strutture sanitarie in grado di erogare un servizio qualificato ed identificare il Centro specializzato nella gestione dei Picc più vicino alla loro residenza. L'accesso all'ambulatorio dei pazienti portatori di Picc è diretto previo contatto telefonico, tel. 081.2549815, con la dottoressassa Adele Maria Marzocco, coordinatore dell'ambulatorio.

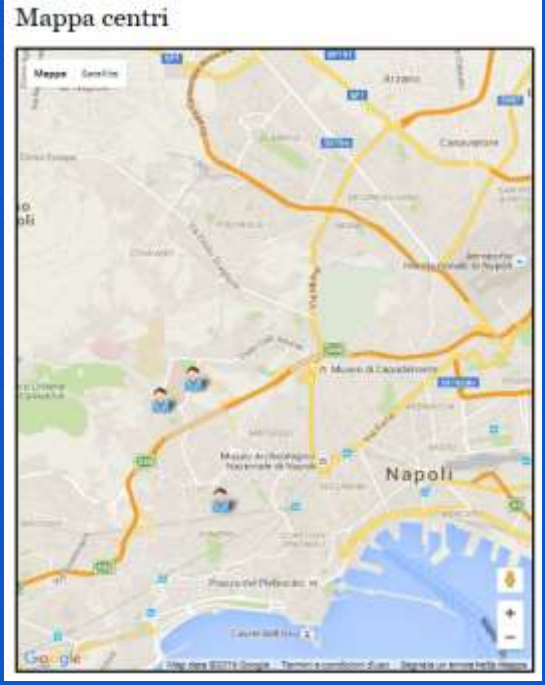
La Rete PICC Italiana individua le strutture del Servizio Sanitario Nazionale dove operano infermieri con esperienza nella gestione dei PICC

50 Italia

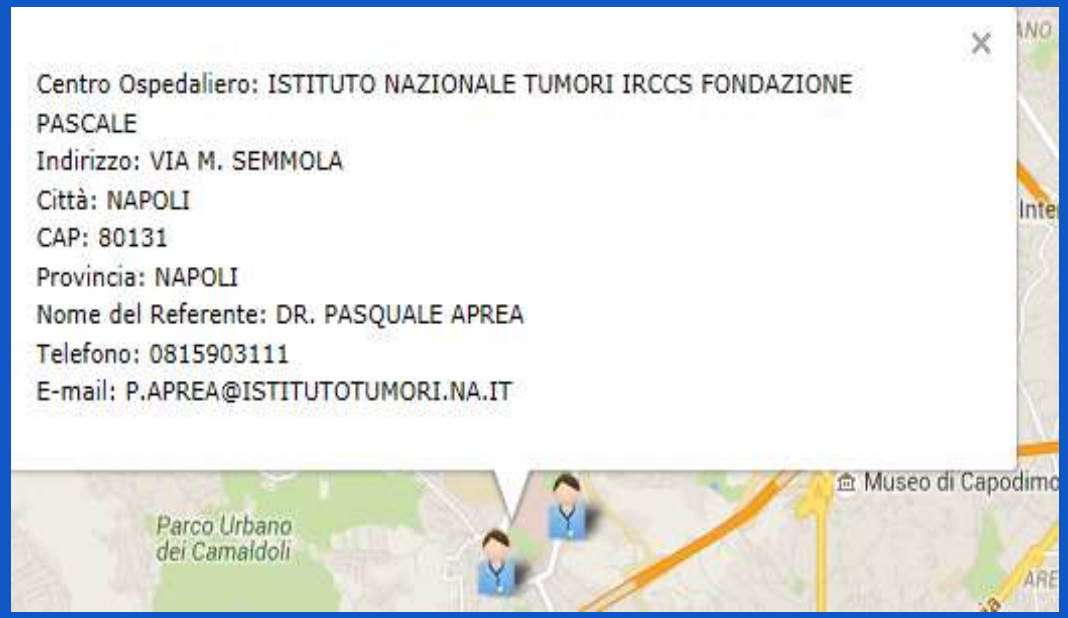
8 Campania



3 Napoli



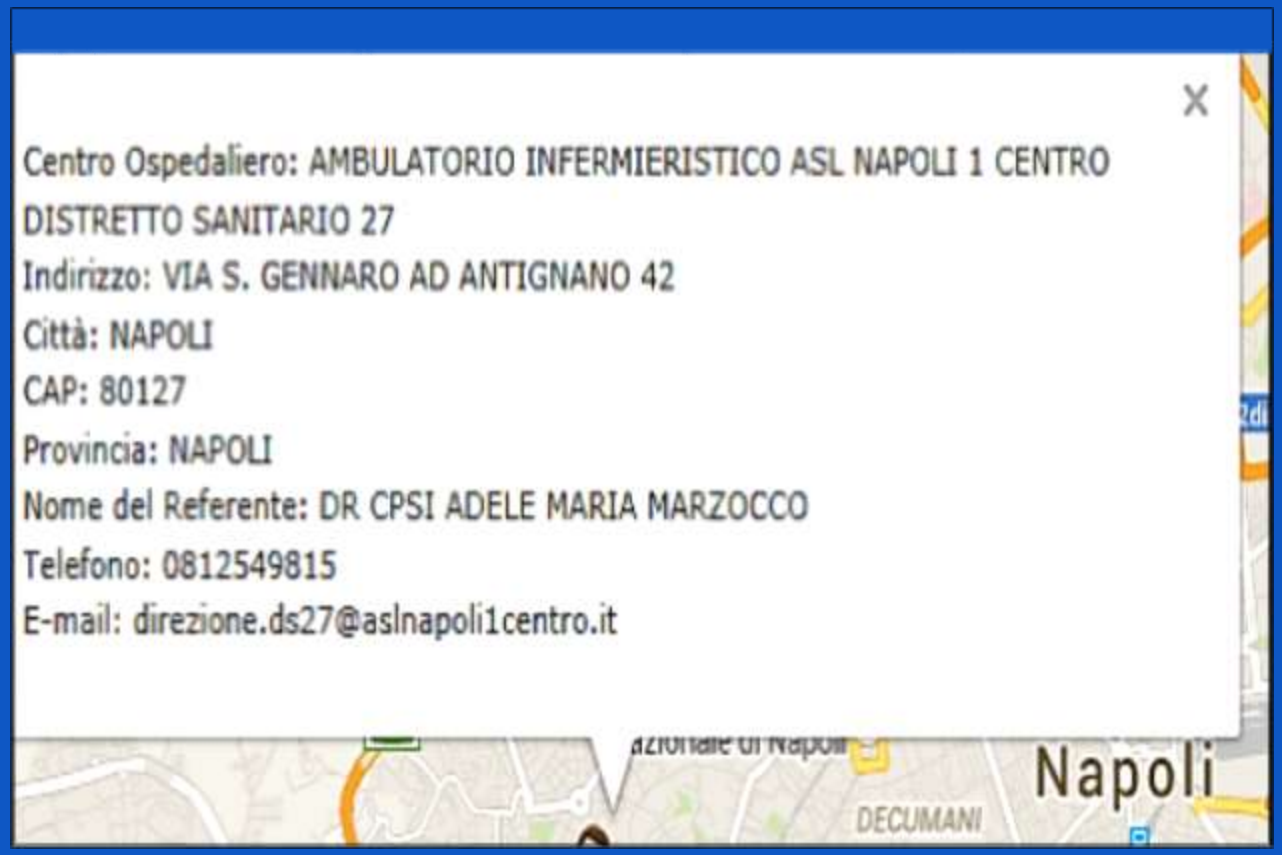
RETE PICC ITALIANA



dei tre Ambulatori Picc nella Città di Napoli due sono inseriti in Aziende Ospedaliere:

- A.O.R.N. Cardarelli
- I.R.C.C.S. Fondazione Pascale

RETE PICC ITALIANA



L'unico territoriale è il nostro!

CONCLUSIONI

Quale futuro?

1. Consolidarci per soddisfare i bisogni assistenziali della popolazione fragile del nostro distretto

2. Potenziare l'Ambulatorio come punto di riferimento assistenziale Infermieristico nella rete Ospedale – Territorio.

3. Diventare, dopo un’adeguata formazione, il primo PICC-team territoriale per l’inserimento eco-guidato dei PICC.

“La chiave per liberare il potenziale di un’organizzazione e portarla all’eccellenza sta nel mettere il potere nelle mani delle persone che svolgono il lavoro”

(James M. Kouzes)

Grazie dell’attenzione